

Partita 767

di M.R.

1. **Nome:** *Immagine di una carta di identità. Sai chi ha scelto il tuo nome e perché?*

No, in realtà non so niente in merito al mio nome né che ci siano particolari riferimenti a parenti, avi o defunti in famiglia. Credo semplicemente che piacesse ai miei genitori. Comunque è un nome che mi piace, in qualche modo mi rappresenta e lo "indosso" volentieri. Non mi vedrei con un altro nome.

2. **Il mio primo ricordo:** *Immagine di un cavallino a dondolo. La prima cosa che ricordi della tua infanzia è...*

Non ho molti ricordi dell'infanzia. Se devo pensarmi molto piccolo il ricordo va alla cucina di casa nella quale c'era la culla di mio fratello molto piccolo e vicino la camera da letto dei genitori. Il tutto è avvolto da oscurità. Forse a causa di un armadio molto grosso e scuro che c'era nell'ampio ingresso dell'appartamento.

3. **Autoritratto:** *Immagine di un mezzo busto all'interno di una cornice. Descrivi te stesso come vuoi.*

Bah, bella richiesta! Direi tranquillo, riflessivo, curioso (mi piace scoprire nuove cose e farle), sensibile (troppo), lavoratore (mi piace molto lavorare), ricco di interessi, non aggressivo, non amo le competizioni né i giochi di forza, odio la violenza, l'urlare, il prevaricare. Sono permaloso e mi arrabbio moltissimo quando mi prendono in giro, anche se spesso faccio finta di non accorgermene per vedere fino a dove gli altri si spingono. Ricordo con precisione i torti subiti, mi vendico solo se sono molto gravi e fatti con cattiveria. Per il resto rispetto molto le persone che si comportano correttamente. Dal punto di vista fisico posso solo dire che poteva andarmi meglio, ma anche tanto peggio.

4. **Famiglia:** *Immagine di persone adulte con bambino. Descrivi la tua famiglia. Ricordi qualche episodio in particolare?*

Preferisco parlare della famiglia che ho costruito, della quale sono molto orgoglioso, e non quella da cui provengo. Quella d'origine non è stata una bella famiglia. Mio fratello ed io ne abbiamo sofferto molto e subito le conseguenze. Dagli errori dei miei genitori ho appreso altri modi di interpretare i rapporti coniugali e familiari. Ricordi ne ho tanti, forse troppi ma è bene che rimangano là nel fondo dove li ho ficcati a decomporsi.

5. **Insegnante:** *Immagine di una persona con una bacchetta in mano che indica alcune frasi su una lavagna. Se pensi ad un tuo insegnante, chi ti viene in mente?*

Il primo insegnante che ricordo è il maestro che ho avuto dalla terza elementare. Era un uomo trasandato con gli occhi storti e i capelli rossi e ricci che gli cadevano sulla fronte. Ricordo che mi dava addosso perché avevo come compagno di banco il figlio di un preside o forse del provveditore stesso (bene non ricordo). Morale della favola per ogni piccola malefatta del mio compagno venivo sgridato io. Ovviamente ho avuto moltissimi altri insegnanti ai quali, se dovessi dare loro il voto, darei moltissime meritate insufficienze. No, anche dalla scuola ho ricevuto solo esempi poco edificanti o, quando andava bene, non esempi.

6. **Progetto:** *Immagine di una lampadina, una squadra e un foglio. La prima volta che hai pensato ad un progetto che potevi realizzare quanti anni avevi? Di che cosa si trattava?*

Da bambino non ricordo di avere avuto dei progetti. Proprio no. I progetti veri e propri sono venuti dopo, in età adulta e quando ero già fuori dal contesto della famiglia d'origine nella quale venivo regolarmente svalutato da mio padre e aspramente sgridato e inibito. Nella vita ho realizzato molte cose, sia dal punto pratico che da quello teorico. Oggi sono molto soddisfatto di me stesso e di quello che ho fatto. Sono un curioso, un fantasioso e un creativo. Per me una sola vita è troppo poco, è una limitazione alla mia curiosità e alla voglia di fare.

7. **Gioia:** *Immagine di un emoji che esprime gioia. Quella volta che hai provato una grande gioia.*

Nonostante tutto ho provato molte volte una grande gioia, che potrei definire anche felicità. Quelle che ricordo al volo sono stranamente tutte legate a mia figlia eppure ho avuto momenti molto belli con mia moglie e con altre persone in altre occasioni lavorative e non. Non capisco, in effetti, perché siano quelli che vedono un successo di mia figlia (lo capirò!). Comunque sono la laurea e il suo matrimonio i giorni in cui ho provato la gioia massima.

8. **Casa:** *Immagine di una casa. Se pensi ad una casa dove hai abitato che cosa ti viene in mente?*

Ricordo le case della mia infanzia ad Aosta, la città dove sono nato e cresciuto. Non ho bei ricordi, sono tutti ammantati di cupezza anche se con i bambini miei vicini di casa e del quartiere con i quali giocavo, stavo abbastanza bene. Ho invece bei ricordi della città, delle montagne e della natura, alle quali sono rimasto molto legato.

9. **Viaggiare in Europa:** *Immagine dell'Europa con due auto, moto, bicicletta. Hai visitato altri stati europei oltre al tuo? Quale ti piacerebbe visitare?*

Da adulto, con mia moglie e mia figlia, ho viaggiato molto in Europa. Ho visitato Francia, Spagna, Germania, Olanda, Danimarca, Norvegia, Belgio, Lussemburgo, Austria, Svizzera, Slovenia, Grecia, Cecoslovacchia, Inghilterra. Mi manca il Portogallo. Ci andrò. Di quel paese mi piacerebbe immergermi nell'atmosfera, che mi hanno descritto come bellissima e silenziosa.

10. **Poesia:** *Immagine di un foglio e di una penna. Inventi una poesia oppure scrivi una di quelle che ti sono piaciute di più.*

Ho sceso milioni di scale di Eugenio Montale

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale
e ora che non ci sei è il vuoto ad ogni gradino.

Anche così è stato breve il nostro lungo viaggio.
Il mio dura tuttora; né più mi occorrono
le coincidenze, le prenotazioni,
le trappole, gli scorni di chi crede
che la realtà sia quella che si vede.

Ho sceso milioni di scale dandoti il braccio
non già perché con quattr'occhi, forse, si vede di più.

Con te le ho scese perché sapevo che di noi due
le sole vere pupille, sebbene tanto offuscate,
erano le tue.

11. **Volti:** *Immagine di due volti. Qual è il primo volto che ti viene in mente? A chi appartiene? Che cosa ti colpisce di questo volto?*

Il primo volto che mi è venuto in mente è stato quello di mia moglie, poi però, vedendo la stellina tra i capelli, mi è venuto in mente quello di mia figlia perché ha una bellissima fotografia con un fiore esotico nei capelli. Dunque...

12. **Ponte:** *Immagine di un ponte. Un passaggio fisico da una parte all'altra di una città oppure un passaggio importante della tua vita.*

Nella mia vita ho fatto molte cose, anche diverse tra loro, però sono state tutte ponderate e non ho mai fatto salti nel buio né il passo più lungo della gamba. Poi ho una moglie che mi ha sempre incoraggiato e ha sempre appoggiato con entusiasmo ogni mia scelta. Ho sbagliato pochissimo e quando l'ho fatto è stato per scelte "non libere".

13. Incontri: *Immagine di tre persone intorno ad un tavolo. Quella volta che ho incontrato ... che cosa è successo?*

In realtà erano più di tre, sei per la precisione. Un gruppo di amici e colleghi quando illustrai loro il progetto per la fondazione di un'associazione editoriale. Un po' di diffidenza all'inizio, poi tutti aderirono con entusiasmo. A distanza di sette anni siamo pienamente operativi e andiamo alla grande.

14. Animali: *Immagine di alcuni animali: un cane, un gatto, un uccellino. Hai avuto o hai animali? Ti piacerebbe avere un animale?*

Un cane. Era un bellissimo cane lupo a pelo lungo, un king. Dolcissimo, giocosissimo, tenerissimo nonostante la stazza (47 chili). L'avevamo preso piccolo, era un cucciolo in una nidiata di fratelli e sorelle. Lo scelse Silvia, nostra figlia, perché vide in lui l'indole giocosa. L'avevamo chiamato Iron. Purtroppo dopo pochi anni si è ammalato di leishmaniosi. Ha sofferto per quattro anni e noi con lui. Quando è morto non stava nemmeno più in piedi. Ho sofferto per otto mesi. Non prenderò più animali in casa.

15. Giochi d'infanzia: *Immagine di ragazze e/o ragazzi che giocano con una palla. C'è un gioco preferito a cui giocavi quando eri bambino o bambina?*

Giocavamo molto nei cortili dei palazzi dove abitavamo. In particolare, d'estate, ci piaceva andare con i pattini a rotelle uno dietro l'altro lungo i marciapiedi. Durante l'inverno invece ad Aosta c'era sempre la neve. Allora attaccavamo le slitte uno dietro l'altra.

16. Musica: *Immagine di note musicali.*

Ricordi un evento legato alla musica? Vuoi scrivere qualcosa su una canzone in particolare?

Non ho orecchio per la musica anche se mi piace molto. Avevamo una chitarra, mio fratello ed io, e negli anni '60 ci cimentammo anche noi con quello strumento, sull'onda della rivoluzione portata dai Beatles. Mio fratello era più bravo di me. Con alcuni amici fondammo una specie di "complesso". Facevamo davvero pena, però ci divertimmo molto.